

L'emergenza Smog al triplo della soglia. Legambiente: colpa anche del riscaldamento Pm10 oltre i limiti, finito l'effetto Ecopass

di ARMANDO STELLA

Una settimana senza fiato. Con i livelli di polveri sottili passati da 53 a 131 microgrammi al metro cubo d'aria, quasi tre volte oltre i limiti. Sembra già finito l'effetto Ecopass e Milano è vicina a bruciare il bonus veleni concesso dalla Ue. L'Osservatorio chiederà al Tar di «fermare le telecamere del ticket e rimborsare i danni ai cittadini».

Aria pesante. E proprio nella Settimana amica del clima, sot-

toleano da Legambiente. Colpa del traffico, certo. Ma pure del riscaldamento fuorilegge: «Abbiamo misurato temperature tropicali nei negozi e nelle librerie del centro. Uffici afosi anche al Pirellone». I Verdi chiedono le targhe alterne.

A PAGINA 8

L'indagine Legambiente contro l'eccesso di riscaldamento: «Al Pirellone 24 gradi»

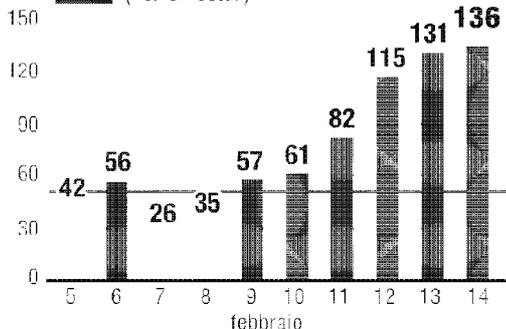
L'Ecopass non ferma lo smog Pm10 tre volte oltre i limiti

Ricorso al Tar dell'Osservatorio: tassa da rimborsare

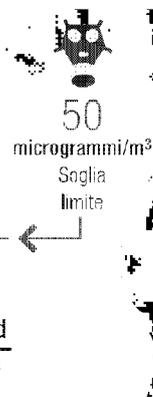
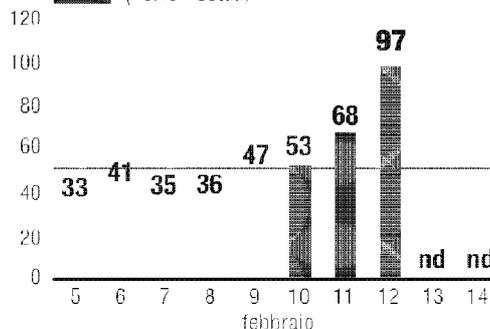
IL RITORNO DEI VELENI

Terminato il periodo caratterizzato da precipitazioni e forte vento, la qualità dell'aria a Milano e nell'hinterland è in continuo peggioramento

MILANO - Pascal Città Studi
(Polveri sottili)



MILANO - Verziere
(Polveri sottili)



Fonte: Arpa

Polemica dei Verdi contro l'Arpa: «La centralina del Verziere è sempre in blackout durante i picchi d'inquinamento»

Dal 9 febbraio, un'impennata. Da 53 a 131 microgrammi di Pm10 per metro cubo d'aria. La soglia d'allarme, per norma europea, si ferma a 50. Non basta: la centralina in Città Studi è già

andata in rosso 26 giorni su 44 nel 2008 (manca il dato del 14 febbraio, causa *blackout* Arpa) e il bonus della Ue è fissato a 35. Così, è emergenza polveri — tre volte oltre i limiti — nonostante l'Ecopass e i blocchi alla circolazione per i mezzi Euro 0. Non solo: «Milano, a San Valentino, è stata la città più inquinata d'Italia», sottolinea Massimo Todisco, direttore dell'Osservatorio. E aggiunge che

«non ci son più scuse: chiederemo al Tar di fermare le teleca-



mere della tassa Moratti e rimborsare i danni ai cittadini».

Aria pesante. E proprio nella Settimana amica del clima, chiosano da Legambiente. Colpa del traffico, certo. Ma pure del riscaldamento. Gli ambientalisti hanno condotto un'indagine sulle temperature nei luoghi pubblici, termometro alla mano. Risultato: «Valori tropicali nei negozi d'abbigliamento e nelle librerie in centro, uffici afosi, solo nelle scuole si sono misurate temperature quasi nella norma». L'ideale? Diciannove gradi centigradi. Eppure: il Pirellone lavora a 24,2 gradi, nella biblioteca Braidense si legge oltre i 21, la Ricordi in piazza Duomo brucia a 26 gradi.

«Il terziario dei colletti bianchi, dei negozi, dei servizi e degli uffici pubblici è responsabile di un rilevante contributo ad inquinamento e gas serra», denuncia Damiano Di Simine, presidente lombardo di Legambiente. Dunque? «Occorre che le autorità si facciano carico di programmi di controlli sistematici». Magari anche alle centraline dell'Arpa, aggiunge il verde Maurizio Baruffi. Perché anche sulle «antenne» misura polveri «c'è un mistero. Il caso vuole che la centralina del Verziere, area Ecopass, vada in tilt solo quando l'inquinamento è alle stelle. È già successo il 10, l'11 e il 17 gennaio 2008» e ancora il 13 e il 14 febbraio. Ribatte l'Arpa: «Nessun mistero. Non c'era corrente elettrica nella centralina perché s'era allagata la sala del quadro elettrico nel comando della polizia locale».

Ma Baruffi rilancia: «Serve una settimana di targhe alterne con blocco totale della circolazione domenica 24 febbraio, se fra sabato e domenica il meteo non ci aiuterà a sufficienza».

Armando Stella

